

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per le politiche della famiglia, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio I - Interventi a favore della natalità e a sostegno della genitorialità**, nell'ambito dell'Ufficio I - Politiche in favore della natalità e della conciliazione, di cui al decreto di organizzazione del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità 20 settembre 2023.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- comprovata esperienza nella progettazione di politiche pubbliche in ambito sociale, nonché nella programmazione e gestione di fondi nazionali;
- esperienza nella valutazione di progetti e interventi a competenza statale nelle politiche di settore del dipartimento;
- esperienza nella predisposizione di pareri tecnici nelle tematiche di competenza del dipartimento e di atti finalizzati all'adozione di intese e iniziative governative di rilievo politico, sociale e economico che coinvolgono i diversi livelli di governo;
- esperienza in materia di partecipazione e rappresentanza, presso commissioni e/o gruppi di lavoro e di studio, nonché nella gestione e a supporto di organi consultivi e di tavoli tecnici, gruppi di lavoro interdipartimentali e tra amministrazioni pubbliche;
- esperienza nelle attività di comunicazione e nell'organizzazione di eventi istituzionali;
- buona conoscenza della lingua inglese o francese.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- titoli conseguiti al termine di un percorso di studio post-universitario (Master di II livello, dottorati di ricerca);
- conoscenza di una seconda lingua straniera.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare dal punto 2.3, tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.
- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;

- un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia, al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria@dipfamiglia@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO

Cons. Chiara Lacava

SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Diana Agosti

